WHISTLEBLOWING FIGC

Informativa ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679)

La Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito "FIGC" o anche solo "Federazione"), con sede in Roma, Via Gregorio Allegri n. 14, P. IVA 01357871001, in qualità di titolare del trattamento, fornisce agli interessati le informazioni che seguono, come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) (di seguito "RGPD").

FIGC si è dotata di una Procedura Whistleblowing in ottemperanza al D.lgs. 24/2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni normative. La Procedura Whistleblowing è resa disponibile attraverso la pubblicazione nella intranet federale e anche nella sezione dedicata del Portale FIGC e descrive le finalità e le modalità con cui sono trattati i dati dei soggetti segnalati e segnalanti. Ad integrazione della procedura, la Federazione informa gli interessati di quanto segue.

Il trattamento dei dati è svolto perché necessario per adempiere l'obbligo legale al quale la Federazione è soggetta ai sensi del D.lgs. 24/2023. In ogni caso, FIGC persegue le finalità del trattamento in modo tale che non vengano prevaricati gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Possono essere interessati del trattamento descritto nella Procedura Whistleblowing tutti i soggetti destinatari della procedura stessa, ovvero dipendenti, collaboratori, volontari, professionisti o chiunque altro presti la propria attività o svolga funzioni, anche solo di fatto, presso FIGC o comunque nell'interesse della Federazione.

Inoltre, come è ovvio che sia, possono essere interessati del trattamento anche i soggetti che finiscano per essere coinvolti da una segnalazione.

La Procedura Whistleblowing prevede che i dati personali contenuti o relativi alla segnalazione siano fatti pervenire all'Organo Ricevente. Il canale interno da preferire per le segnalazioni è l'apposita piattaforma informatica, raggiungibile al link https://whistleblowing.figc.it/, che consente a FIGC di applicare le tutele di legge.

Affinché FIGC possa garantire tutte le tutele previste dalla legge, è necessario che il segnalante presti il consenso al trattamento dei dati attinenti alla sua identità. Il consenso non è obbligatorio, tuttavia il mancato conferimento di dati attinenti all'identità del segnalante ovvero la negazione del consenso al trattamento di questi dati specifici hanno come conseguenza che le tutele e le garanzie previste dal D.lgs. 24/2023 potrebbero non essere implementabili. Infatti, il segnalante anonimo non potrà beneficiare delle misure di protezione a meno che non riveli, anche in un secondo momento, la propria identità.

In alcuni casi, in particolare quando l'anonimato della segnalazione o il mancato consenso al trattamento dei dati di identità del segnalante potrebbero compromettere la possibilità del segnalato di difendersi, FIGC potrebbe non dare seguito alle segnalazioni, salvo i casi in cui i fatti oggetto delle stesse o trovino riscontro in altre attività di indagine svolte autonomamente rispetto alla segnalazione, oppure siano talmente gravi e circostanziate da indurre la Federazione ad informare le autorità competenti. Di conseguenza, oltre che all'Organo Ricevente (in persona

dell'Organismo di Vigilanza o del Responsabile Funzione Compliance), i dati personali contenuti nelle segnalazioni potrebbero essere comunicati, ricorrendone i presupposti, alla Procura Federale, alla Commissione Esperti Tutela Minori, al Responsabile Risorse Umane e Organizzazione.

Ad ogni modo, i dati saranno comunicati alle autorità ogni volta che ciò sia prescritto dalla legge.

I dati saranno trattati da FIGC all'interno dell'UE e non è prevista la trasmissione verso paesi terzi.

Ai sensi di legge, il consenso al trattamento può essere revocato, tuttavia le operazioni di trattamento svolte prima della revoca del consenso rimangono valide e pienamente legittime e potrebbero proseguire successivamente alla revoca se nel frattempo fossero avviate altre attività o procedure che presupponevano la possibilità di conoscere l'identità del segnalante.

Tutti i soggetti che hanno accesso ai dati in virtù della Procedura Whistleblowing sono stati debitamente autorizzati alle operazioni di trattamento e hanno ricevuto adeguate istruzioni per la tutela dei dati, con particolare attenzione alla loro riservatezza. Il soggetto che fornisce il servizio e la manutenzione della piattaforma informatica è stato nominato responsabile del trattamento ai sensi di legge.

I dati ricevuti sono conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità, come previsto dal D.lgs 24/2023 e dalla normativa di riferimento in materia ai quali si rimanda. Qualora i fatti oggetto di segnalazione siano rilevanti, i dati personali comunicati potranno essere conservati per un periodo più lungo in ragione delle ulteriori necessità di legge, che potrebbero prevedere anche la comunicazione alle autorità.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere a FIGC se siano trattati dati personali che li riguardano e, senza pregiudicare il legittimo perseguimento delle finalità, potranno chiedere l'accesso ai propri dati, la loro rettifica o anche la cancellazione e la limitazione del trattamento quando ne ricorrano i presupposti.

Per contattare il Titolare è possibile inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo privacy@figc.it.

Inoltre, a norma del RGPD, FIGC ha designato un responsabile della protezione dei dati, che può essere contattato via email all'indirizzo protezionedati@figc.it o inviando una raccomandata A/R a:

Responsabile della protezione dei dati
c/o Federazione Italiana Giuoco Calcio
Via Gregorio Allegri n. 14
00198 – Roma

Qualora lo desiderasse, ciascun interessato ha anche il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; quella italiana è contattabile all'indirizzo www.garanteprivacy.it